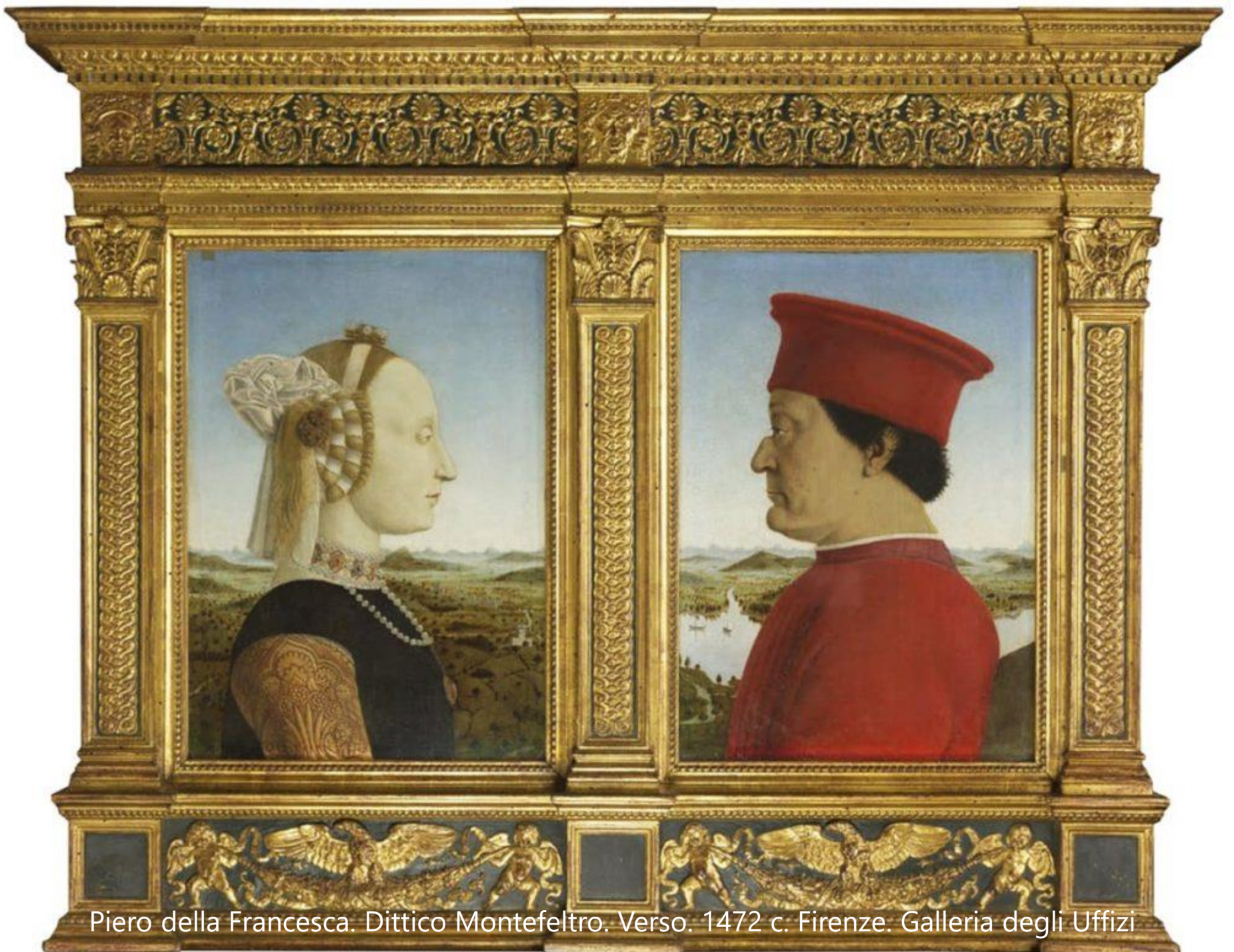


Storia del paesaggio agrario italiano: l'età del Rinascimento

Antonello da Messina. *Crocifissione* (1475). Particolare del paesaggio dello Stretto di Messina.
Anversa. Koninklijk Museum voor Schone Kunsten



Piero della Francesca. Dittico Montefeltro. Verso. 1472 c. Firenze. Galleria degli Uffizi



Storia del paesaggio agrario italiano: l'età moderna

Rinascimento o età moderna?
Una questione di prospettiva...

Età caratterizzata da:

- a) Espansione dei dissodamenti e riduzione di boschi e incolti, maggese, pascoli
- b) Modernizzazione delle tecniche, espansione proprietà privata e riduzione usi promiscui/civici
- c) Rivoluzione alimentare
- d) Differenziazione dei paesaggi tra Nord-Centro-Sud

Driving forces:

- a) Espansione demografica
- b) Rinascita commerciale
- c) Estensione proprietà privata a scapito dei beni comuni

I paesaggi dell'età moderna

NORD (Lombardia, Emilia, Veneto)

Bonifiche del XV e XVI secolo

potenziano gli interventi di Comuni e Signorie medievali: pianificazione e centralizzazione di forze e mezzi a scala regionale.

Arginature, regimazione dei fiumi

Nuovi canali di irrigazione

Naviglio Grande (XII secolo)

Naviglio pavese (Visconti, 1359)

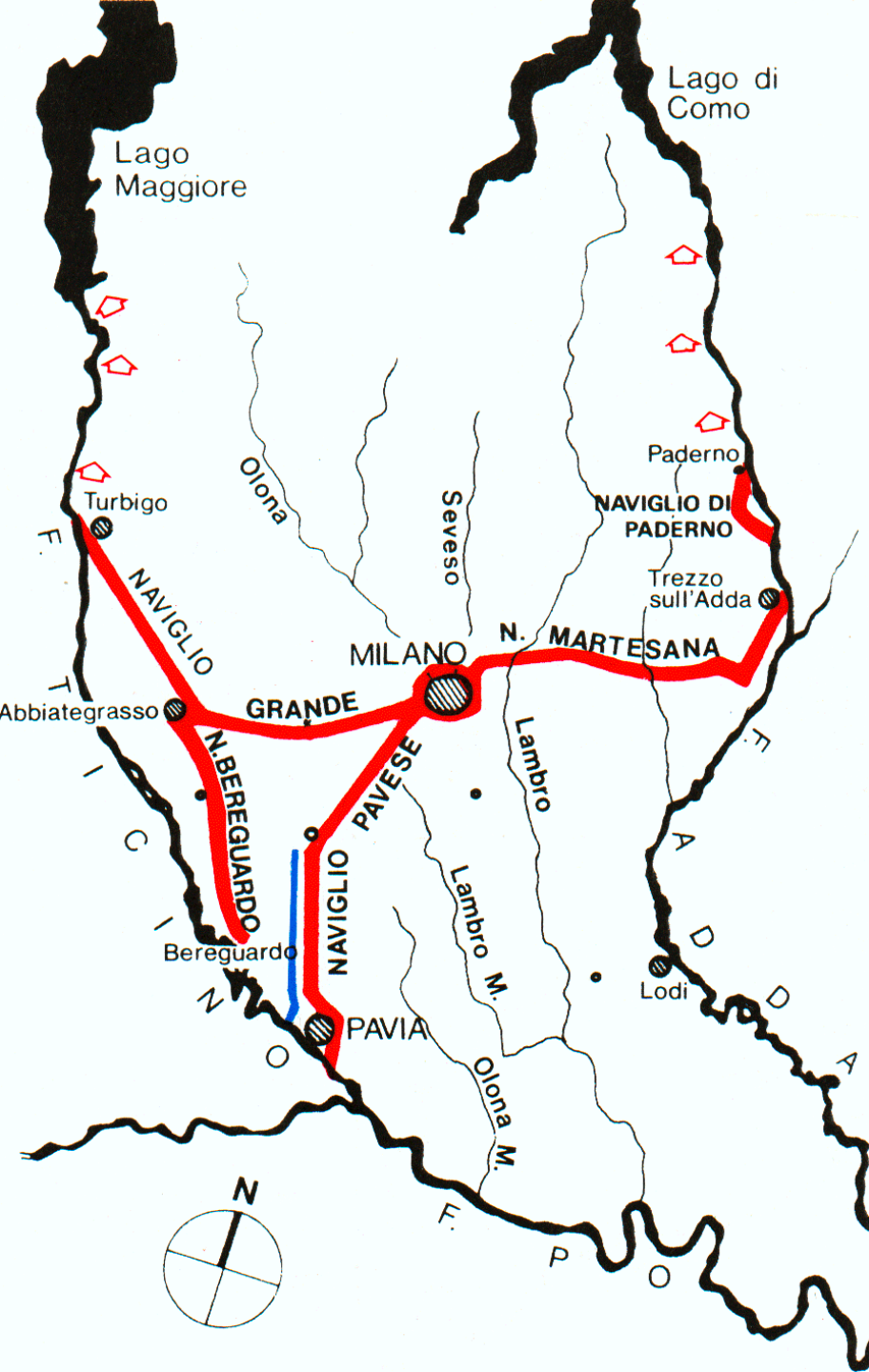
Naviglio *nostro* della Martesana (Sforza, 1457)

Repubblica di Venezia

Savi ed Esecutori alle Acque, 1415-1797

- tagli dei fiumi per la difesa lagunare da inizi 600 (Taglio Nuovo, Brenta Novissimo, Piave, Sile, Muson dei Sassi)

- rogge per irrigazione in alta pianura (Contarina, Grimana, Cappella, Morosina, Michiela...)



I paesaggi dell'età moderna

NORD (Lombardia, Emilia, Veneto)

Bonifiche del XV e XVI secolo

potenziano gli interventi di Comuni e Signorie medievali: pianificazione e centralizzazione di forze e mezzi a scala regionale.

Arginature, regimazione dei fiumi

Nuovi canali di irrigazione

Naviglio Grande (XII secolo)

Naviglio pavese (Visconti, 1359)

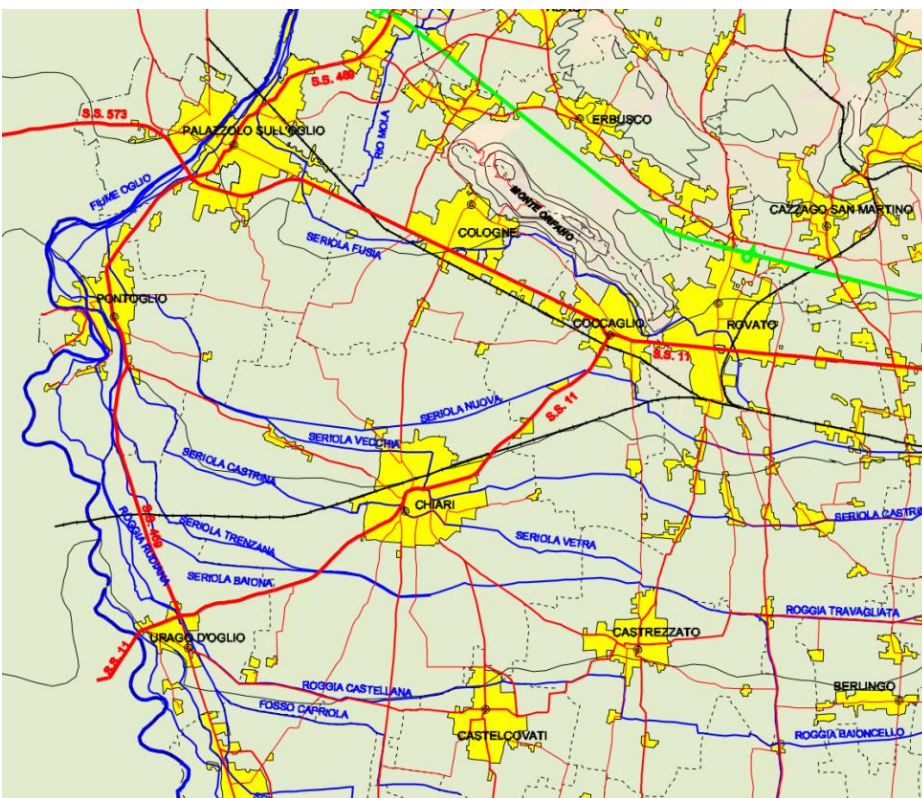
Naviglio *nostro* della Martesana (Sforza, 1457)

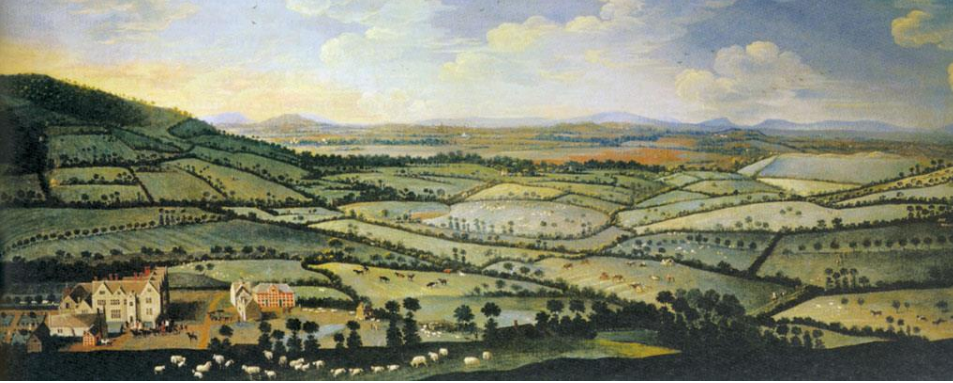
Repubblica di Venezia

Savi ed Esecutori alle Acque, 1415-1797

- tagli dei fiumi per la difesa lagunare da inizi 600 (Taglio Nuovo, Brenta Novissimo, Piave, Sile, Muson dei Sassi)

- rogge per irrigazione in alta pianura (Contarina, Grimana, Cappella, Morosina, Michiela...)





I paesaggi dell'età moderna

NORD (Lombardia, Emilia, Veneto)



Enclosures

(campi chiusi, dal XV secolo)

Separazione e nuova integrazione tra agricoltura e allevamento (rotazione sostituisce il maggese: tagli ripetuti di erba e fieno, preludio alle colture foraggere dal Settecento)



Paesaggi della marcita

(prima menzione: XIII secolo, abbazie)
scorrimento di acque superficiali nel periodo invernale per ridurre il gelo: garantiscono una base foraggera (prati irrigui e gelsi per bachicoltura)

Sviluppo protocapitalistico dell'allevamento bovino e della produzione casearia (Parmigiano di Lodi)

Le marcite: di verde, d'azzurro, di giallo



<https://elearning.unipd.it/scienzeumane/mod/workshop/submission.php?cmid=172144&id=5156>



I paesaggi dell'età moderna

NORD (Lombardia, Emilia, Veneto)

Piantata padana

Rapida estensione in tutto il territorio (testimonianze di viaggiatori)

Vite a tutore vivo associata a colture permanenti/intensive, in questo differisce dall'alberata toscano-umbro-marchigiana («prati sugli alberi»), associata al magolato estensivo.

Colture commerciali specializzate con sistemi a rotazione continua (canapa, lino, mais, riso), prese più ampie e manutenzione organizzata di canali e argini («fossi e cavedagne benedicono le campagne»; Festa di San Marco sugli argini)



N.B.: rimangono tuttavia ancora distese di incolti, brughiere, boschi, acquitrini (manomorta ecclesiastica)



I paesaggi dell'età moderna

NORD (Lombardia, Emilia, Veneto)

Piantata padana

Rapida estensione in tutto il territorio (testimonianze di viaggiatori)

Vite a tutore vivo associata a colture permanenti/intensive, in questo differisce dall'alberata tosco-umbro-

marchigiana («prati sugli alberi»), associata al magolato estensivo.

Colture commerciali specializzate con sistemi a rotazione continua (canapa, lino, mais, riso), prese più ampie e manutenzione organizzata di canali e argini («fossi e cavedagne benedicono le campagne»; Festa di San Marco sugli argini)



N.B.: rimangono tuttavia ancora distese di incolti, brughiere, boschi, acquitrini (manomorta ecclesiastica)

Viviana Ferrario

Lecture geografiche di un paesaggio storico

La coltura promiscua della vite nel Veneto



I paesaggi dell'età moderna

NORD (Lombardia, Emilia, Veneto)

Piantata padana

Rapida estensione in tutto il territorio (testimonianze di viaggiatori)

Vite a tutore vivo associata a colture permanenti/intensive, in questo differisce dall'alberata tosco-umbro-marchigiana («prati sugli alberi»), associata al magolato estensivo.

Colture commerciali specializzate con sistemi a rotazione continua (canapa, lino, mais, riso), prese più ampie e manutenzione organizzata di canali e argini («fossi e cavedagne benedicono le campagne»; Festa di San Marco sugli argini)

N.B.: rimangono tuttavia ancora distese di incolti, brughiere, boschi, acquitrini (manomorta ecclesiastica)

I paesaggi dell'età moderna

NORD (Lombardia, Emilia, Veneto)

Paesaggio montano (XV-XVI secolo)

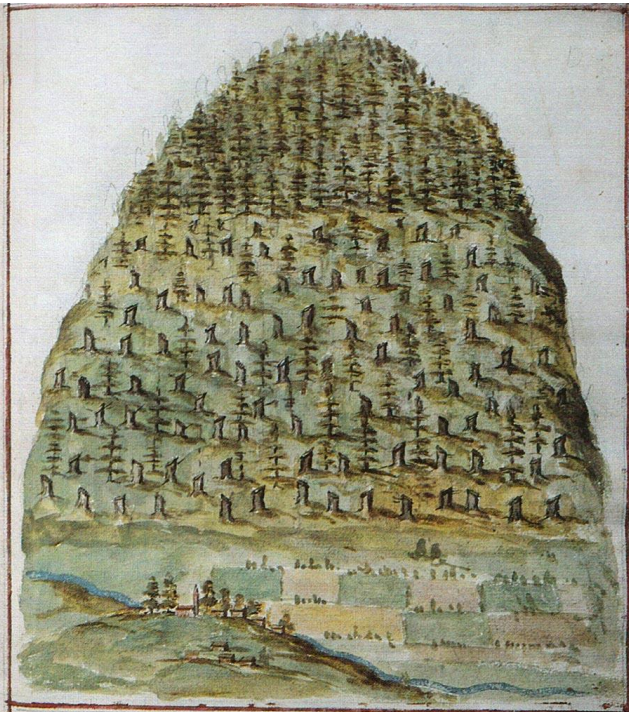
Sviluppo di una economia agro-silvo-pastorale fortemente integrata con la pianura e le città. Economia delle 3L:

- a) Legname
- b) Lana
- c) Latte («oro bianco»)

Taglio dei boschi sottoposto a regolazione regionale (Boschi della Serenissima: Cansiglio, Montello...), «calade» e fluitazioni.

Passaggio graduale da allevamento ovino a bovino (tra Cinque e Seicento): malghe, bergamine, alpeggi...

Privilegi di coltivazione per territori di confine (monopolio del tabacco)





I paesaggi dell'età moderna

NORD (Lombardia, Emilia, Veneto)

Paesaggio montano (XV-XVI secolo)

Sviluppo di una economia agro-silvo-pastorale fortemente integrata con la pianura e le città. Economia delle 3L:

- a) Legname
- b) Lana
- c) Latte («oro bianco»)



Taglio dei boschi sottoposto a regolazione regionale (Boschi della Serenissima: Cansiglio, Montello...), calade (Calà del Sasso, XIV secolo).

Passaggio graduale da allevamento ovino a bovino (tra Cinque e Seicento): malghe, bergamine, alpeggi...

Privilegi di coltivazione per territori di confine (monopolio del tabacco)



La Bresaola della Valtellina è garantita dal marchio I.G.P.

Dal 1996 la vera Bresaola della Valtellina è garantita dal marchio comunitario di Indicazione Geografica Protetta, utilizzato esclusivamente dai produttori certificati della Provincia di Sondrio, che si attengono al rigoroso Disciplinare di Produzione.

Il **Consorzio di tutela Bresaola della Valtellina**, garantisce la provenienza di questo raffinato prodotto, ne promuove l'immagine e lo salvaguarda da imitazioni e contraffazioni.

Bresaola della Valtellina IGP: buona, leggera, originale!



I paesaggi dell'età moderna

CENTRO (Toscana, Marche, Umbria)

Paesaggio dei campi a pigola in aree collinari

(«spigolo», lati rettilinei non paralleli e geometrie irregolari: impulsi individuali della proprietà borghese, senza un piano: mezzadria)

Campi chiusi con siepi vive (fogliame come integrazione per l'allevamento)

Arboricoltura specializzata (oltre la sussistenza: soprattutto la viticoltura)

Sistemazioni «a porche» o «magolato»: sistemazione estensiva a zappa e aratro semplice, con scoli frequenti (30% superficie); campi 20/30 metri x 100 di lunghezza (Toscana)

Dal XVI secolo: prime degradazioni (Leonardo da Vinci)





I paesaggi dell'età moderna

CENTRO (Toscana, Marche, Umbria)

Paesaggi a gradoni

Iniziano già in età comunale (XI-XII secolo: Liguria, Toscana, Calabria, Amalfi, Sicilia): cfr. *Decamerone* (210)

Sistemazioni collinari:

- per traverso (a spina)
- cavalcapoggio
- girapoggio
- a serpeggiamento
- rittochino (prevalente)



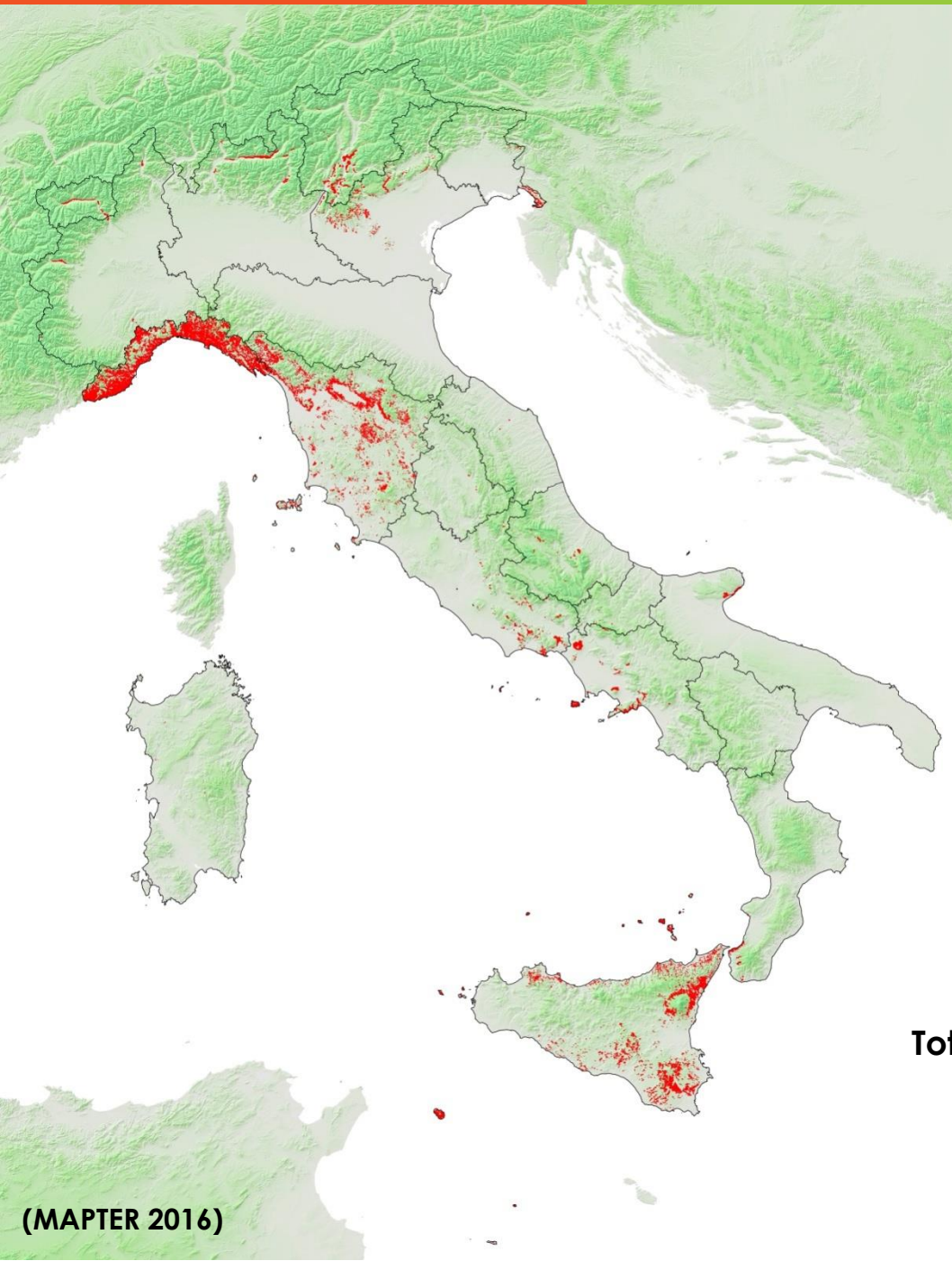
Piagge (pendii dolci)

Cigliani (colline di accumulo, tufacee)
minima regolazione idraulica superficiale,
nessuna in profondità

Terrazzamenti (gradoni, terrazze, fasce, lenze, banche, masiere...) in colline con superfici strutturali (substrato roccioso favorevole)



Italian terraced landscapes: A world of mediterranean and alpine terraces



	Region	Terraced surface (ha)
1	SICILIA	63554,4
2	LIGURIA	42636,0
3	TOSCANA	22730,9
4	CAMPANIA	11357,3
5	LAZIO	5671,0
6	LOMBARDIA	4974,2
7	TRENTINO-A.ADIGE	4815,1
8	VENETO	2688,0
9	VALLE D'AOSTA	2364,4
10	PIEMONTE	2324,6
11	CALABRIA	1753,8
12	PUGLIA	1731,5
13	FRIULI-V.GIULIA	1142,0
14	ABRUZZO	1078,8
15	MARCHE	141,1
16	MOLISE	76,4
17	UMBRIA	49,4
18	SARDEGNA	26,8
19	EMILIA ROMAGNA	10,7
20	BASILICATA	0,8

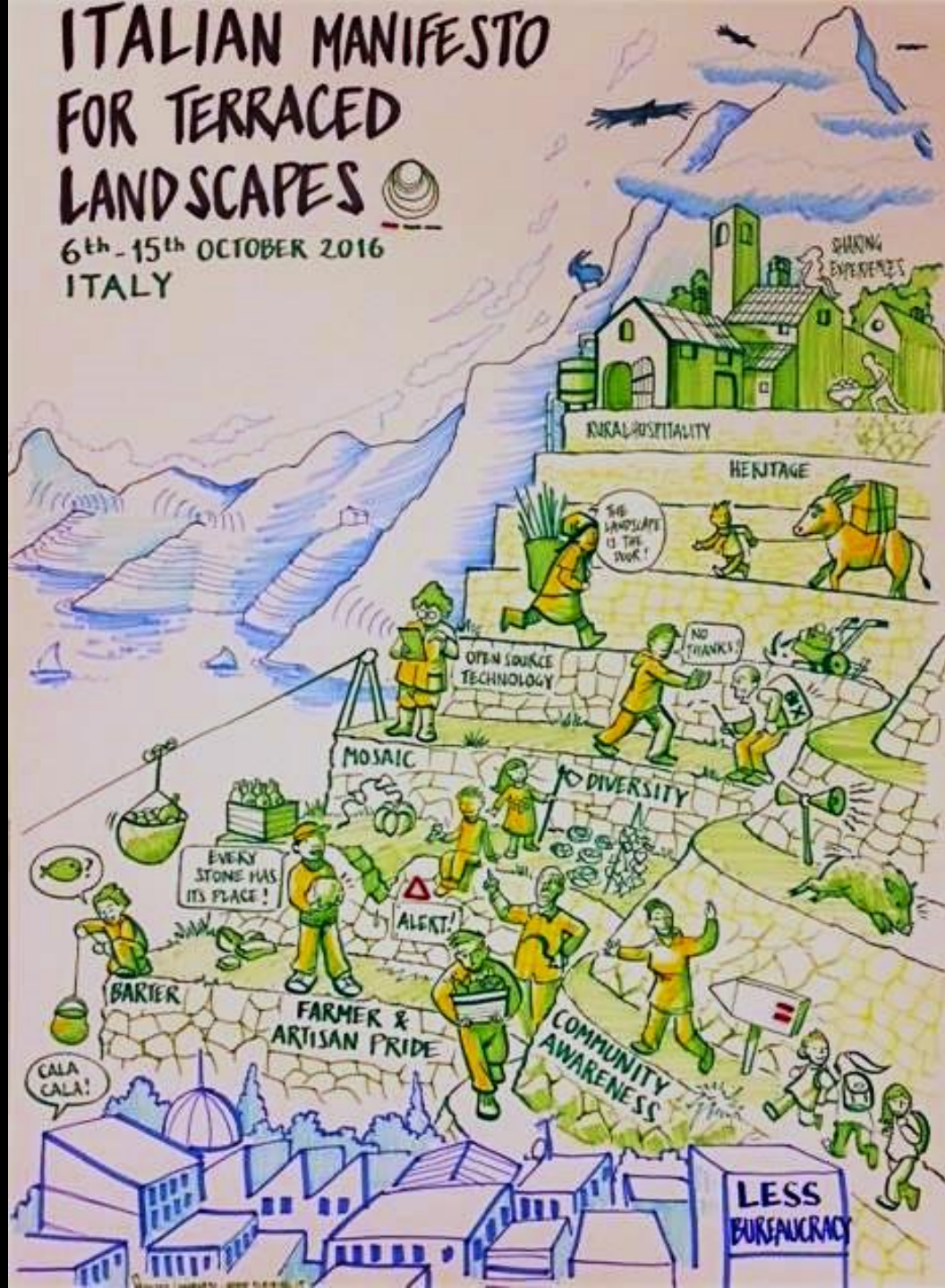
Total terraces detected: 169.127 ha

**Total lenght Dry stone walls estimation (average):
About 180.000 km
(20 x Chinese Wall 8.800 km)**

**Maximum extension of terraced areas:
About 300.000 ha**

ITALIAN MANIFESTO FOR TERRACED LANDSCAPES

6th - 15th OCTOBER 2016
ITALY



I paesaggi dell'età moderna

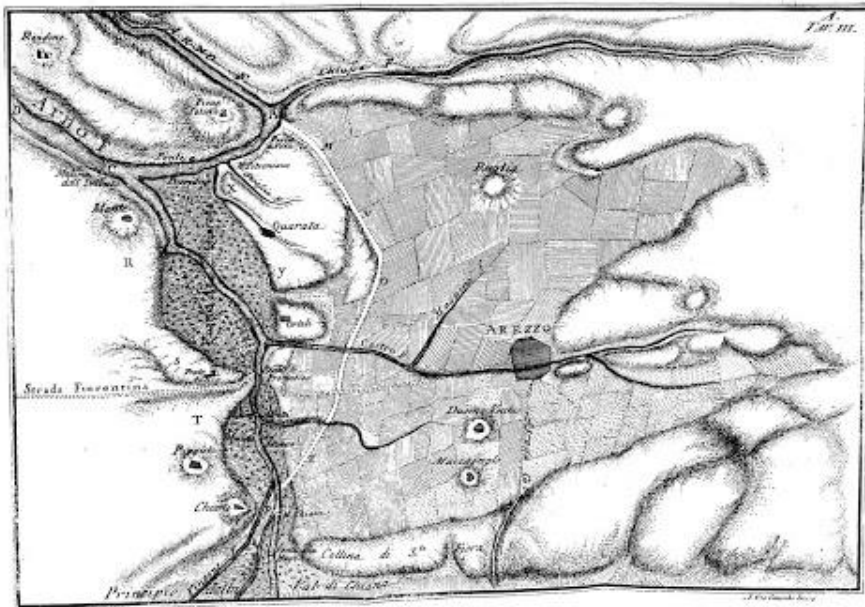
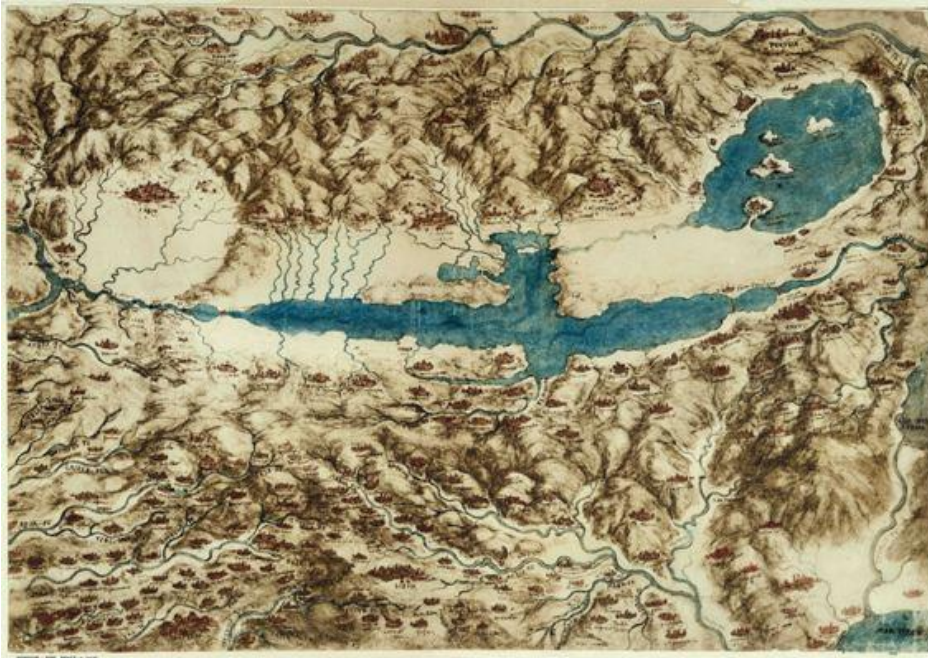
CENTRO (Toscana, Marche, Umbria)

Bonifiche per colmata

(progetti idraulici di Leonardo da Vinci: primo bacino artificiale lungo Arno, 1469)

Paesaggio pastorale delle selve

Pascoli nel bosco (querceti e allevamento di suini, tradizione dei norcinai)



I paesaggi dell'età moderna

SUD (Stato pontificio, Regno di Napoli)

Giardino mediterraneo e starze

Espansione di agrumeti, oliveti e viti con recinzioni in pietra (muri a secco): starze (piantagioni chiuse e ben difese dai danni dell'allevamento in espansione): es. Nardò, p. 227



Terrazzamenti nelle aree montane (Amalfi, Calabria, Sicilia)



I paesaggi dell'età moderna

SUD (Stato pontificio, Regno di Napoli)

Giardino mediterraneo e starze

Espansione di agrumeti, oliveti e viti con recinzioni in pietra (muri a secco): starze (piantagioni chiuse e ben difese dai danni dell'allevamento in espansione): es. Nardò, p. 227



Terrazzamenti nelle aree montane (Amalfi, Calabria, Sicilia)



I paesaggi dell'età moderna

SUD (Stato pontificio, Regno di Napoli)

Giardino mediterraneo e starze

Espansione di agrumeti, oliveti e viti con recinzioni in pietra (muri a secco): starze (piantagioni chiuse e ben difese dai danni dell'allevamento in espansione): es. Nardò, p. 227



Terrazzamenti nelle aree montane (Amalfi, Calabria, Sicilia)



I paesaggi dell'età moderna

SUD (Stato pontificio, Regno di Napoli)

Paesaggi della transumanza

Estensione dell'allevamento ovino e dell'industria armentizia (crescente richiesta di lana), che rimane estensiva per ragioni climatiche (difficoltà di irrigazione) e di assetto proprietario (latifondo feudale): sistema agrario a campi ed erba.

Dogana delle pecore (*mesta*), 1402
Dogana di Puglia (1443)

Difese o chiusure (eng. *enclosures*)

Chiusura di terre feudali da usi promiscui e civici, ad uso cerealicolo o pascolivo estensivo (successivamente sottoposte ad autorizzazione regia)
Crisi degli usi civici e inurbamento delle masse contadine.



I paesaggi dell'età moderna



Nascita del «bel paesaggio»

Il bel paesaggio è il prodotto di nuove forze sociali che investono sulla campagna (nuovi ceti possidenti urbani) e coniugano nel tempo:

- Dimensione tecnica
- Dimensione economica
- Dimensione estetica (politica)

Due declinazioni:

Modello «toscano»

(Toscana, Asolo)

Armonia di forme, varietà compositiva, squisita spontaneità individuale (pregio e limite).

Modello «padano» o virgiliano

Ordine, regolarità, campagna improntata alla produttività



I paesaggi dell'età moderna

Paesaggio di villa

Dapprima centro esclusivamente economico (villa subordinata alla produttività), quindi politico (produttività subordinata alla villa)

Su 1411 ville venete Patrimonio Unesco:

15 del XIV secolo

84 del XV secolo

257 del XVI secolo

Es. Paesaggio palladiano

Es. Villa d'Este a Tivoli

(sfarzo improduttivo)

Un «bel paesaggio» lo è sempre per gli altri: paesaggio solo come strumento imperialistico?



DENIS COSGROVE
**IL PAESAGGIO
PALLADIANO**

a cura di Francesco Vallerani

CENTRO
INTERNAZIONALE
DI STUDI
DI ARCHITETTURA
ANDREA PALLADIO


CIERRE
edizioni

I paesaggi dell'età moderna

Paesaggio di villa

Dapprima centro esclusivamente economico (villa subordinata alla produttività), quindi politico (produttività subordinata alla villa)

Su 1411 ville venete Patrimonio Unesco:

15 del XIV secolo

84 del XV secolo

257 del XVI secolo

Es. Paesaggio palladiano

Es. Villa d'Este a Tivoli

(sfarzo improduttivo)

Un «bel paesaggio» lo è sempre per gli altri: paesaggio solo come strumento imperialistico?

Uso politico del paesaggio: campagna e giardino all'inglese tra XVIII e XIX secolo



Thomas Gainsborough, *Mr and Mrs Andrews*, 1750 circa, National Gallery London



I paesaggi dell'età moderna

Paesaggio di villa

Dapprima centro esclusivamente economico (villa subordinata alla produttività), quindi politico (produttività subordinata alla villa)

Su 1411 ville venete Patrimonio

Unesco:

15 del XIV secolo

84 del XV secolo

257 del XVI secolo

Es. Paesaggio palladiano

Es. Villa d'Este a Tivoli

(sfarzo improduttivo)



Un «bel paesaggio» lo è sempre per gli altri: paesaggio solo come strumento imperialistico?

I paesaggi dell'età moderna

Altri paesaggi (a margine)

Paludi e maremme

Paesaggi della caccia e della pesca (spesso riserve del signore): Gran Paradiso, Dolomiti Bellunesi...

Risaie stabili

Diffusione da sud a nord delle risaie dal 1500 (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia), successivamente contingentate e bloccate per diffusione della malaria



I paesaggi dell'età moderna

Altri paesaggi (a margine)

Paludi e maremme

Paesaggi della caccia e della pesca (spesso riserve del signore): Gran Paradiso, Dolomiti Bellunesi...

Risaie stabili

Diffusione da sud a nord delle risaie dal 1500 (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia), successivamente contingentate e bloccate per diffusione della malaria





I paesaggi dell'età moderna

La scoperta del Nuovo Mondo: un Eldorado alimentare

Nuovi prodotti agricoli (si diffondono tardivamente, tra fine XVI e seconda metà del XVII secolo):

Mais

Sostituisce i cereali minori (sorgo, miglio, panico); la polenta diventa il nuovo cibo dei poveri; pellagra. Consente la rotazione mais-frumento-foraggio

Patata

Pomodoro

Tabacco

Fagiolo, zucca, peperoni





I paesaggi dell'età moderna

La scoperta del Nuovo Mondo: un Eldorado alimentare

Nuovi prodotti agricoli (si diffondono tardivamente, tra fine XVI e seconda metà del XVII secolo):

Mais

Sostituisce i cereali minori (sorgo, miglio, panico); la polenta diventa il nuovo cibo dei poveri: pellagra. Consente la rotazione mais-frumento-foraggio

Patata

Pomodoro

Tabacco

Fagiolo, zucca, peperoni





I paesaggi dell'età moderna

La scoperta del Nuovo Mondo: solo un Eldorado alimentare?

Altre conseguenze importanti:

- Esclusione dell'Italia dai nuovi traffici internazionali (assetto oceanico e non più mediterraneo)
- Degrado del paesaggio al centro-sud per concorrenza altre produzioni (riso e seta al nord; cotone, canna da zucchero dalle colonie): si diffondono giardino mediterraneo (agrumi, mandorlo, olivi) e il paesaggio estensivo a campi ed erba (paesaggio pastorale della transumanza): rifeudalizzazione nel periodo della Controriforma, guerre contadine del 1647-1648 (briganti)
- Gusto barocco per il paesaggio degradato che anticipa il gusto romantico

